



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-03-2017 (punto N 18)

Delibera N 251 del 20-03-2017

Proponente

CRISTINA GRIECO
DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Estensore SANDRA TRAQUANDI

Oggetto

L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016: linee guida per l'applicazione

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

Assenti

FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
------------------	-----------------	----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche, in particolare l’art. 6 ter “Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione” c. 2: “La conferenza zonale disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento sulla base di criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta regionale”;

Visto altresì il relativo regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 approvato con D.P.G.R. 47/R/2003 e in particolare l’art. 7 “Regole generali di funzionamento del sistema integrato” che al c. 2 prevede: “La Regione supporta i processi organizzativi dei Comuni mediante l’adozione di proposte metodologiche e strutturali volte alla definizione di strutture permanenti di supporto educativo”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale 17 marzo 2012, n. 32 “Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro). Articolo 31. Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 – 2015”;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008", e in particolare l'art. 29, comma 1 che prevede che gli strumenti di programmazione in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione del medesimo;

Visto il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla DGR n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

Tenuto conto delle proprie precedenti Deliberazioni n. 444 del 28/05/2012, n. 301 del 29/04/2013, n. 515 del 23/06/2014 e n. 15 del 12/01/2015, n. 1019 del 26/10/2015, n. 475 del 24/05/2016 che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per gli anni scolastici rispettivamente 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 in relazione ai Progetti Educativi Zonali P.E.Z.;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 584 del 21/06/2016 “L.R. n. 32/2002 art. 6 ter: Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione” con la quale si è provveduto a fornire le indicazioni per i contenuti di base dei regolamenti zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime;

Visto che con la propria precedente Deliberazione n. 475 del 24/05/2016 “L.R. 32/2002. Approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017. Progetti educativi zonali P.E.Z.” si sono previste opportune risorse finanziarie ripartite tra le Conferenze Zonali per l’educazione e l’istruzione per il consolidamento e la creazione delle strutture tecniche territoriali sia nell’ambito dell’infanzia, con l’ “organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia”, per il quinto anno di attività (ai sensi della L.R. 32/2002 art. 3 bis “Sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia” c. 5 lettera a. e del Regolamento D.P.G.R. 41/R/2013 art. 8),

sia nell'ambito scolastico, con l'organismo di coordinamento zonale educazione e scuola", per il primo anno di attività;

Valutato necessario, nel quadro dell'azione di rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione sul territorio regionale, al fine di favorire il pieno espletamento del ruolo per esse previsto dalla L.R. n. 32/2002 e dagli strumenti attuativi, procedere ad emanare ulteriori e specifiche "Linee guida" per l'applicazione dei "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione" contenuti nella D.G.R. n. 584/2016, in modo da specificare meglio quanto già contenuto in tali "Criteri" e fornire indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative alle Conferenze sulle modalità di applicazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 6 ter, comma 2 della l.r. 32/2002, di emanare con la presente Deliberazione le "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", secondo quanto contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce

alle Conferenze indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative sulle modalità di applicazione, in merito ai contenuti di base dei regolamenti interni zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime;

Dato atto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 6 ter comma 2 della l.r. 32/2002, che le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, nel disciplinare il loro funzionamento e organizzazione, dovranno attenersi a quanto previsto nel documento "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere del CD nella seduta del 9/03/2017;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare le "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", secondo quanto contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che fornisce alle Conferenze indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative sulle modalità di applicazione, in merito ai contenuti di base dei regolamenti interni zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime.
2. Di stabilire che le Conferenze zonali aggiornino o, qualora ne fossero sprovviste, approvino i propri regolamenti interni in conformità ai contenuti delle "Linee guida" di cui all'Allegato 1 al presente atto, entro il termine del 5 giugno 2017, anche in raccordo agli interventi inerenti la Programmazione territoriale di cui alla DGR 475/2016.
3. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.
4. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nel presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SARA MELE

Il Direttore
PAOLO BALDI